Comune di
Montalto Uffugo

Provincia di Cosenza

COMUNE DI MONTALTO UFFUGO
E
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0007246/2021 del 20/04/2021
Firmatario: MARIO LEPORACE, MARIO IANNINI, Dante Nesci

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di

BILANCIO DI PREVISIONE 2021 – 2023

e documenti allegati

Il Collegio dei Revisori

Dott. Mario Iannini

Dott. Dante Nesci

Dott. Mario Leporace

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 08 del 20/04/2021

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2021-2023, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023, del Comune di Montalto Uffugo che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Montalto Uffugo, lì 20/04/2021

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Mario Iannini

Dott. Dante Nesci

Dott. Mario Leporace

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di Revisione nominato con delibera dell'organo consiliare n. 35 del 30/10/2018;

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che è stato ricevuto in data 16 aprile 2021, lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023, approvato dalla giunta comunale in data 15/04/2021 con delibera n. 60, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.lgs. n. 267/2000, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2021-2023;

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Montalto Uffugo registra una popolazione al 01.01.2020, di n 20.227 abitanti.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2020 ***ha*** aggiornato gli stanziamenti 2020 del bilancio di previsione 2020-2022.

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2021 e gli stanziamenti di competenza 2021 del bilancio di previsione pluriennale 2020-2022 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2020, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del Dlgs. n. 118/2011.

L'Ente **ha gestito** in esercizio provvisorio.

L'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2021-2023.

L'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Al bilancio di previsione **sono stati allegati** tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL.

L'Ente **ha adottato** il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente **ha deliberato** le modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali.

L'Ente **non ha richiesto** anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2020

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 08 del 29.06.2020 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2019.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 37 in data 27.06.2020 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2019 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2019 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL

Risultato di amministrazione

	31/12/2019
Risultato di amministrazione (+/-)	4.268.498,76
di cui:	
a) Fondi vincolati	210.113,29
b) Fondi accantonati	26.926.309,15
c) Fondi destinati ad investimento	0,00
d) Fondi liberi	0,00
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	**-22.867.923,68**

L'Ente è assoggettato al *Piano di Rientro Pluriennale* e, pertanto, il disavanzo viene recuperato ogni anno, per la trentesima quota, per come stabilito dalla circolare Ministeriale del 24.04.2015

L'organo di revisione ha verificato il rispetto del piano di rientro formulando sulla relazione semestrale del Sindaco parere favorevole con verbale n. 01 del 14.01.2021.

La situazione di cassa dell´ Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa

	2018	2019	2020
Disponibilità:	0,00	0,00	4.632.525,78
di cui cassa vincolata	201.108,49	412.668,59	9.139.369,43
anticipazioni non estinte al 31/12	3.223.205,44	2.541.880,64	0,00

L'ente ***si è*** dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'impostazione del bilancio di previsione 2021-2023 è tale **da garantire** il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1 agosto 2019.

L'Ente, essendo in disavanzo nell'esercizio 2019, **ha rispettato** i criteri enunciati nell' art. 1 commi 897-900 della legge di bilancio 2019, per l'applicazione dell'avanzo vincolato e dell'avanzo accantonato e destinato.

BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2021, 2022 e 2023 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2020 sono così formulate:

Bilancio di previsione
Riepilogo generale entrate e spese per titoli

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	4.632.525,78								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		26.938.707,78	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		*26.808.707,78*	*0,00*	*0,00*					
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria	9.578.186,02	9.788.186,02	9.491.285,82	9.491.285,82	Titolo1 Spese correnti	14.829.884,20	44.633.222,46	14.452.858,67	14.189.352,30
, contributiva e perequativa					*di cui fondo pluriennale vincolato*		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 Trasferimenti correnti	6.124.120,67	6.124.120,67	4.066.122,77	3.889.122,77					
Titolo 3 Entrate extratributarie	3.113.165,18	3.139.165,18	2.778.338,00	2.724.288,00					
Titolo 4 Entrate in conto capitale	1.149.276,93	2.735.016,05	150.000,00	150.000,00	Titolo2 Spese in conto capitale	1.149.276,93	2.735.016,05	180.000,00	180.000,00
					di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività fina nziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo3 Spese per incremento di attività fina nziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	19.964.748,80	21.786.487,92	16.485.746,59	16.254.696,59	Totale spese finali.....	15.979.161,13	47.368.238,51	14.632.858,67	14.369.352,30
Titolo 6 Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo4 Rimborso di prestiti	1.356.957,19	1.356.957,19	1.852.887,92	1.885.344,29
					di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/c assiere	12.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00	Titolo5 Chiusura anticipazioni da istituto tes oriere/cassiere	12.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00
Titolo 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	28.300.000,00	28.320.000,00	28.295.000,00	28.295.000,00	Titolo7 Spese per conto terzi e partite di giro	28.320.000,00	28.320.000,00	28.295.000,00	28.295.000,00
Totale titoli.....	60.264.748,80	62.106.487,92	56.780.746,59	56.549.696,59	Totale titoli.....	57.656.118,32	89.045.195,70	56.780.746,59	56.549.696,59
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	64.897.274,58	89.045.195,70	56.780.746,59	56.549.696,59	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	57.656.118,32	89.045.195,70	56.780.746,59	56.549.696,59
Fondo di cassa finale presunto	7.241.156,26								

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Disavanzo presunto

Il principio contabile 4/1, punto 9.11.7, come modificato dal DM 7.9.2020 (XII° correttivo Arconet[1]) prevede che gli enti che in sede di approvazione del bilancio presentano un disavanzo di amministrazione presunto descrivono nella Nota illustrativa le cause che hanno determinato tale risultato e gli interventi che si intende assumere al riguardo.

Nella Nota illustrativa possono essere individuati i maggiori accertamenti e/o i minori impegni che si prevede di registrare nel corso di ciascun esercizio in attuazione degli eventuali piani di rientro adottati. Tale

[1] *Il DM modifica interamente anche il paragrafo 9.2 del principio 4/2 sul risultato di amministrazione.*

indicazione consente annualmente di verificare il ripiano del disavanzo effettuato e di individuare l'eventuale ulteriore disavanzo che potrebbe formarsi nel corso di ciascun esercizio.
Con particolare riferimento al disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui l'articolo 4, comma 6, del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, del 2 aprile 2015, concernente i criteri e le modalità di ripiano dell'eventuale maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015, prevede "La nota integrativa al bilancio di previsione indica le modalità di copertura dell'eventuale disavanzo applicato al bilancio distintamente per la quota derivante dal riaccertamento straordinario rispetto a quella derivante dalla gestione ordinaria. La nota integrativa indica altresì le modalità di copertura contabile dell'eventuale disavanzo tecnico di cui all'articolo 3, comma 13, del decreto legislativo n. 118 del 2011."

Pertanto, la nota integrativa descrive la composizione del risultato di amministrazione presunto individuato nell'allegato a) al bilancio di previsione (lettera E), se negativo e, per ciascuna componente del disavanzo, indica le modalità di ripiano definite in attuazione delle rispettive discipline e l'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione. Tali indicazioni sono sinteticamente riepilogate nelle seguenti tabelle:

ANALISI DEL DISAVANZO PRESUNTO	ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL RENDICONTO DEL PENULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE (a)	DISAVANZO PRESUNTO (b)	DISAVANZO RIPIANATO NEL PRECEDENTE ESERCIZIO (c) =(a)-(b)	QUOTA DEL DISAVANZO DA RIPIANARE NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (e)=(d)- (c)
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto N-1 (solo per le regioni e le Province autonome)					
Disavanzo al 31.12.2014 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.					
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	**4.392.726,41**	**4.217.017,36**	**175.709,05**	**175.709,05**	
Disavanzo tecnico al 31 dicembre…					
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL35/2013	**12.959.673,61**	**12.529.449,8**	**430.223,81**	**430.223,81**	
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art 243-bis TUEL					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera….	**5.515.523,66**	**5.515.526,66**			
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera….					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente					
TOTALE	**22.867.923,68**	**22.261.993,82**	**605.932,86**	**605.932,86**	**0,00**

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel bilancio di previsione 2021 non è previsto FPV in quanto il riaccertamento dei residui per il rendiconto 2020 viene effettuato successivamente alla redazione del documento previsionale.

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2021
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	**4.632.525,78**
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.578.186,02
2	Trasferimenti correnti	6.124.120,67
3	Entrate extratributarie	3.113.165,18
4	Entrate in conto capitale	1.149.276,93
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	12.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	28.300.000,00
	TOTALE TITOLI	**60.264.748,80**
	TOTALE GENERALE ENTRATE	**64.897.274,58**

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2021
1	Spese correnti	14.829.884,20
2	Spese in conto capitale	1.149.276,93
3	Spese per incremento attività finanziarie	1.356.957,19
4	Rimborso di prestiti	0,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	12.000.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	28.320.000,00
	TOTALE TITOLI	**57.656.118,32**
	SALDO DI CASSA	**7.241.156,26**

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicuri il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione **ha verificato** che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

In merito alla previsione di cassa spesa, l'organo di revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la re-imputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi ***hanno partecipato*** alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

L'ente **si è dotato** di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				**4.632.525,78**
1	*Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa*	*17.851.757,83*	9.788.186,02	27.639.943,85	9.578.186,02
2	*Trasferimenti correnti*	*2.634.322,27*	6.124.120,67	8.758.442,94	6.124.120,67
3	*Entrate extratributarie*	*8.729.537,62*	3.139.165,18	11.868.702,80	3.113.165,18
4	*Entrate in conto capitale*	*9.027.333,34*	1.583.236,93	10.610.570,27	1.149.276,93
5	*Entrate da riduzione di attività finanziarie*	-	0,00	0,00	0,00
6	*Accensione prestiti*	*461.954,16*	0,00	461.954,16	0,00
7	*Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere*	-	12.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00
9	*Entrate per conto terzi e partite di giro*	*177.105,04*	28.320.000,00	28.497.105,04	28.300.000,00
	TOTALE TITOLI	***38.882.010,26***	***60.954.708,80***	***99.836.719,06***	**60.264.748,80**
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	**38.882.010,26**	**60.954.708,80**	**99.836.719,06**	**64.897.274,58**

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	*Spese Correnti*	11.628.286,77	31.924.409,53	43.552.696,30	14.829.884,20
2	*Spese In Conto Capitale*	11.685.380,16	10.507.462,42	22.192.842,58	1.149.276,93
3	*Spese Per Incremento Di Attivita' Finanziarie*		-	0,00	1.356.957,19

4	*Rimborso Di Prestiti*	224.967,95	15.889.385,00	16.114.352,95	0,00
5	*Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere*		12.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00
7	*Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro*	542.403,44	43.315.000,00	43.857.403,44	28.320.000,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		***24.081.038,32***	***113.636.256,95***	***137.717.295,27***	**57.656.118,32**
SALDO DI CASSA					**7.241.156,26**

N.B. *Il comma 555 della Legge di Bilancio 2020 (Legge 160/201) al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, ha stabilito che il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è elevato da tre a cinque dodicesimi per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022.*

Verifica equilibrio corrente anni 2021-2023

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE

EQUILIBRI DI BILANCIO
(*solo per gli Enti locali*)[1]

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			**2021**	**2022**	**2023**
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		**0,00**	**0,00**	**0,00**
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		**0,00**	**0,00**	**0,00**
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		**19.051.471,87**	**16.335.746,59**	**16.104.696,59**
di cui per estinzione anticipata di prestiti			**0,00**	**0,00**	**0,00**
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		**0,00**	**0,00**	**0,00**
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		**44.633.222,46**	**14.452.858,67**	**14.189.352,30**
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			**0,00**	**0,00**	**0,00**
- fondo crediti di dubbia esigibilità			***3.281.000,00***	***2.780.617,89***	***2.583.313,51***
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		**0,00**	**0,00**	**0,00**
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		**135.6957,19**	**1.852.887,92**	**1.885.344,29**
di cui per estinzione anticipata di prestiti			***0,00***	***0,00***	***0,00***
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			***0,00***	***0,00***	***0,00***

G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			**-26.938.707,78**	**30.000,00**	**30.000,00**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti [2]	(+)		0,00	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE [3] **O=G+H+I-L+M**			**-26.938.707,78**	**30.000,00**	**30.000,00**
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento [2]	(+)		**0,00**	**-**	**-**
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		**0,00**	**0,00**	**0,00**
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		**1.583.236,93**	**150.000,00**	**150.000,00**
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		**0,00**	**0,00**	**0,00**
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		**0,00**	**0,00**	**0,00**
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		**0,00**	**0,00**	**0,00**
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		**0,00**	**0,00**	**0,00**
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		**0,00**	**0,00**	**0,00**
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		**0,00**	**0,00**	**0,00**
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei	(-)		**0,00**	**0,00**	**0,00**

prestiti					
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		**1.583.236,93**	**180.000,00**	**180.000,00**
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa			***0,00***	***0,00***	***0,00***
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		**0,00**	**0,00**	**0,00**
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		**0,00**	**0,00**	**0,00**
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE **Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E**			**0,00**	**-30.000,00**	**-30.000,00**
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		**0,00**	**0,00**	**0,00**
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		**0,00**	**0,00**	**0,00**
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		**0,00**	**0,00**	**0,00**
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		**0,00**	**0,00**	**0,00**
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		**0,00**	**0,00**	**0,00**
EQUILIBRIO FINALE **W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y**			**-26.938.707,78**	**0,00**	**0,00**

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali [4]:				
Equilibrio di parte corrente (O)		**-26.938.707,78**	**30.000,00**	**30.000,00**
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	**-26.938.707,78**		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investim. plurien		**0,00**	**30.000,00**	**30.000,00**

N.B. *La RGS con Circolare n 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito)*
Nella medesima Circolare 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

-

Utilizzo proventi alienazioni

L'Ente **non si è avvalso** della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-*bis* , comma 4, d.l. 14 dicembre 2018, n. 135.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'ente **si è avvalso** della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

***N.B.**: Decreto fiscale (DL 124/2019, legge 157/2019) art 57 co. 1-quater modifica l''articolo 7 comma 2 del dl 78 del 2015, e viene prorogata al 2023 (prima era 2020) la possibilità che gli enti locali utilizzino senza vincoli di destinazione (anche per la parte corrente) le economie derivanti da:*
a) operazioni di rinegoziazione di mutui
b) dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio non sono previste, nei primi tre titoli di entrate e nel titolo I di spesa, entrate o spese non ricorrenti, ovvero importi che superano la media dei cinque anni precedenti.

La nota integrativa

L'aggiornamento dovuto al decreto del 1° agosto 2019 del principio contabile n. 4/2 della contabilità finanziaria rivede e specifica i contenuti della nota integrativa al bilancio di previsione, che costituisce un fondamentale documento di approfondimento dei «numeri» del documento programmatico.

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
d) l'indicazione del sito internet dove poter consultare l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;

e) l'indicazione del sito internet dove poter consultare l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
f) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2021-2023 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo (previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.lgs. 118/2011).

Il DUP è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 59 del 15.04.2021 avente per oggetto: "Approvazione Documento Unico di Programmazione (DUP) - periodo 2021-2023 (art. 170, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000).
presentazione al Consiglio".

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.
Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018. (*Nel caso in cui gli enti non provvedano alla redazione del programma triennale dei lavori pubblici, per assenza di lavori, ne danno comunicazione sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione trasparente")*

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2021-2023 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

L'ente, con determinazione n. 36 del 23/03/2021 ha proceduto alla ADOZIONE MODIFICA DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 E DELL'ELENCO ANNUALE DEI

LAVORI PER L'ANNO 2021 E DEL PROGRAMMA BIENNALE DI BENI E SERVIZI 2021/2022 (ART. 21, COMMI 1, 3, 6 DEL D.LGS. N. 50/2016 E S.M.I.)

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Con la medesima delibera di adozione del piano annuale e triennale delle OO. PP, allegato al DUP nella versione aggiornata, con le modifiche di cui alla Delibera G.C. N. 43 del 23.03.2021, è stato aggiornato il Piano biennale dei servizi e delle forniture.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n 05 in data 08/04/2021 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

I fabbisogni di personale nel triennio 2021-2023, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale e di quanto previsto dal Decreto Interministeriale del 17 marzo 2020 relativo alle "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni"

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari è allegato al DUP.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

L'Ente non ha predisposto Il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art.16, comma 4 del d.l. 98/2011-L.111/2011;

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2021-2023

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2021-2023, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura dell'8 per mille.

IMU

La "nuova" Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 739 a 780, Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è il seguente:

IUC	Esercizio 2020 (assestato o rendiconto)	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
IMU	3.790.000,00	3.790.000,00	3.790.000,00	3.790.000,00
Totale	**3.790.000,00**	**3.790.000,00**	**3.790.000,00**	**3.790.000,00**

TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

	Esercizio 2020 (assestato o rendiconto)	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
TARI	2.447.670,70	3.021.285,82	3.021.285,82	3.021.285,82
Totale	2.447.670,70	3.021.285,82	3.021.285,82	3.021.285,82

In particolare per la TARI, l'ente ha previsto nel bilancio 2021, la somma di euro 3.021.282,82 con un aumento di euro 573.615,12 rispetto alle previsioni definitive 2020 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

L'Ente ***ha*** approvato il Piano Economico Finanziario secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA), n.443 e 444 del 31 ottobre 2019.

Nella determinazione dei costi - a partire dall'anno 2018 - ai sensi del comma 653 dell'art.1 della Legge 147/2013 il comune ***ha*** tenuto conto delle risultanze dei fabbisogni standard secondo le indicazioni contenute nelle *"Linee guida interpretative" per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 31 ottobre 2019, n. 443* predisposte a cura del Mef - Dipartimento delle Finanze.

Tra le componenti di costo è stata considerata la quota di crediti risultati inesigibili (comma 654-bis).

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell´applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Per il triennio 2021/2023 nessuna quota di gettito atteso rimarrà a carico dell'ente per effetto delle riduzioni/esenzioni del tributo.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

entrate recupero evasione

Tributo	Accertamento 2019	Residuo 2019	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
ICI						
IMU	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00	1.091.900,20	1.300.000,00	1.300.000,00
TASI			500.000,00			
ADDIZIONALE IRPEF						
TARI	600.000,00	348.037,39	500.000,00	500.000,00	0,00	0,00
TOSAP						
IMPOSTA PUBBLICITA'						
ALTRI TRIBUTI						
Totale	**1.900.000,00**	**1.648.037,39**	**2.300.000,00**	**1.591.900,20**	**1.300.000,00**	**1.300.000,00**
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)				**720.000,00**	**520.000,00**	**520.000,00**

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2021-2023 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2019 (rendiconto)	277.158,86	0,00	277.158,86
2020 (assestato o rendiconto)	220.000,00	0,00	220.000,00
2021	100.000,00	0,00	100.000,00
2022	100.000,00	0,00	100.000,00
2023	100.000,00	0,00	100.000,00

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla Legge n.232/2016 art.1 comma 460 e smi.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
sanzioni ex art.208 co 1 cds	30.000,00	30.000,00	30.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	0,00	0,00	0,00
TOTALE SANZIONI	**30.000,00**	**30.000,00**	**30.000,00**
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00
Percentuale fondo (%)	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Con atto di Giunta n. 39 in data 19/03/2021 l'Ente ha destinato – per l'anno 2021 – i proventi derivanti da sanzioni per violazioni al Codice della Strada al finanziamento di:

- CAP 118/0, € 3.000,00 – ARMAMENTO E DIVISE VVUU;
- CAP 272/0, € 25.000,00 – RIFACIMENTO SEGNALETICA STRADALE;
-

e pertanto, risulta rispettato ampiamente il vincolo di destinazione per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

L'organo di revisione ha verificato che l'ente **ha** correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

Proventi dei beni dell'ente

	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Canoni di locazione	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Fitti attivi	1.338,00	1.338,00	1.338,00
Canone unico patrimoniale	650.000,00	650.000,00	650.000,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	**653.338,00**	**653.338,00**	**653.338,00**
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00
Percentuale fondo (%)	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2021	Spese/costi Prev. 2021	% copertura 2021
Asilo nido	0,00	0,00	n.d.
Casa riposo anziani	0,00	0,00	n.d.
Fiere e mercati	0,00	0,00	n.d.
Mense scolastiche	113.000,00	250.000,00	45,20%
Musei e pinacoteche	0,00	0,00	n.d.
Teatri, spettacoli e mostre	0,00	0,00	n.d.
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	n.d.
Corsi extrascolastici	0,00	0,00	n.d.
Impianti sportivi	0,00	0,00	n.d.
Parchimetri	0,00	0,00	n.d.
Servizi turistici	0,00	0,00	n.d.
Trasporti funebri	0,00	0,00	n.d.
Uso locali non istituzionali	0,00	0,00	n.d.
Centro creativo	0,00	0,00	n.d.
Trasporto scolastico	139.000,00	300.000,00	46,33%
Totale	**252.000,00**	**550.000,00**	**45,82%**

L'organo esecutivo con deliberazione n. 38 del 23/03/2021, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 45,82 %.

Nuovo canone patrimoniale (canone unico)

L'articolo 1, commi 816 e ss. della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevede, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane. Il nuovo canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

E' stata presentata la proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 07/04/2021 avente per Oggetto: Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria 2021: approvazione).

Su tale proposta, l'organo di revisione ha espresso il proprio parere con verbale n 06 del 14/04/2021

L'Ente ***ha previsto*** nel bilancio l'applicazione del nuovo canone patrimoniale per l'importo di Euro 650.000,00

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2021-2023 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2020 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def. 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
101	Redditi da lavoro dipendente	2.019.777,70	2.112.794,38	1.971.158,91	1.971.158,91
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	839.674,39	881.654,70	871.171,67	871.171,67
103	Acquisto di beni e servizi	6.633.221,66	6.351.447,69	5.476.525,66	5.476.525,66
104	Trasferimenti correnti	4.088.551,54	3.484.746,50	2.279.100,00	2.279.100,00
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	783.238,92	905.964,41	814.630,82	748.428,83
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	19.950,19	20.000,00	5.000,00	5.000,00
110	Altre spese correnti	1.166.826,41	30.876.614,78	3.035.271,61	2.837.967,23
	Totale	**15.551.240,81**	**44.633.222,46**	**14.452.858,67**	**14.189.352,30**

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2021/2023, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 3.409.29846, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali), come risultante da successiva tabella;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009.

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Spese macroaggregato 101	3.317.227,26	2.112.794,38	1.971.158,91	1.971.158,91
Spese macroaggregato 103	154.169,58	0,00	0,00	0,00
Irap macroaggregato 102	206.707,29	181.654,70	171.171,67	171.171,67
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare……	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare……	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare……	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di personale (A)	**3.678.104,13**	**2.294.449,08**	**2.142.330,58**	**2.142.330,58**
(-) Componenti escluse (B)	268.857,15	351.618,85	351.618,85	351.618,85
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	**3.409.246,98**	**1.942.830,23**	**1.790.711,73**	**1.790.711,73**
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

La previsione per gli anni 2021, 2022 e 2023 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 3.409.246,98

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

L'ente è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.
L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:
a) il programma biennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del D.Lgs. 50/2016, con la medesima delibera di adozione del piano annuale e triennale delle OO. PP, allegato al DUP nella versione aggiornata, con le modifiche di cui alla Delibera G.C. N. 43 del 23.03.2021;
b) l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;
c) le scelte di razionalizzazione/revisione operate dall'ente.
.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Riferimento punto 3.3 del principio applicato 4/2 D.lgs. 118/2011 e esempio n. 5
Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017 ha modificato il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.
In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:
- nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento;
- nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento;
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;
- dal 2021 per l'intero importo.

L'Organo di revisione **ha verificato** la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.

L'Ente **non si trova** nelle condizioni di cui all'art. 1, co. 79 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020).

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2021-2023 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100.

I calcoli possono essere effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi solo il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2021-2023 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	**BILANCIO 2021 (a)**	**ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)**	**ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)**	**DIFF. d=(c-b)**	**% (e)=(c/a)**
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	9.788.186,02	2.206.532,83	2.206.532,83	0,00	22,54%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.139.165,18	754.657,20	754.657,20	0,00	24,04%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	**12.927.351,20**	**2.961.190,03**	**2.961.190,03**	**0,00**	**22,91%**
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	12.927.351,20	2.961.190,03	2.961.190,03	0,00	22,91%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.

Esercizio finanziario 2022					
TITOLI	**BILANCIO 2022 (a)**	**ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)**	**ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)**	**DIFF. d=(c-b)**	**% (e)=(c/a)**
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	9.491.285,82	2.071.979,38	2.071.979,38	0,00	21,83%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.778.338,00	708.638,51	708.638,51	0,00	25,51%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	**12.269.623,82**	**2.780.617,89**	**2.780.617,89**	**0,00**	**22,66%**
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	12.269.623,82	2.780.617,89	2.780.617,89	0,00	22,66%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.

Esercizio finanziario 2023					
TITOLI	**BILANCIO 2023 (a)**	**ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)**	**ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)**	**DIFF. d=(c-b)**	**% (e)=(c/a)**
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	9.491.285,82	1.924.957,88	1.924.957,88	0,00	20,28%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.724.288,00	658.355,63	658.355,63	0,00	24,17%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	**12.215.573,82**	**2.583.313,51**	**2.583.313,51**	**0,00**	**21,15%**
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	12.215.573,82	2.583.313,51	2.583.313,51	0,00	21,15%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macro aggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2021 - euro 50.000,00 pari allo 0,28% delle spese correnti;

anno 2022 - euro 50.000,00 pari allo 0,34% delle spese correnti;

anno 2023 - euro 50.000,00 pari allo 0,34% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del ***TUEL*** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

N.B. La metà della quota minima del fondo di riserva deve essere riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondi per spese potenziali

L'Ente **non ha provveduto** a stanziare nel bilancio 2021-2023 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali. Allo stesso tempo, però, si evidenzia che nel rendiconto 2019 risulta accantonata per passività potenziali la somma di € 456.635,54 e che, nella bozza di preconsuntivo 2020, tale importo risulta aumentato fino ad € 500.000,00.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

La Legge 160/2019 al comma 854 – ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2020) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2019) di almeno il 10%.
  In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio

- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi)

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

a) 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
b) 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;

c) 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
d) 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente:

- ***ha*** effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;

- **ha** posto in essere le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2020 il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

L'Ente pur avendo ridotto lo stock del debito rispetto all'anno precedente di ben oltre il 10%, non avendo rispettato i tempi di pagamento, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, ha previsto l'istituzione del Fondo di garanzia debiti commerciali, per un importo pari ad euro 305.000,00. Il suddetto accantonamento non rispetta il limite del 5% degli stanziamenti riguardanti, nell'esercizio in corso, la spesa per acquisto di beni e servizi pari ad euro 317.072,38.

ORGANISMI PARTECIPATI

Il collegio, per come risulta dai verbali precedenti relativi alla ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche e, dall'ultimo verbale n. 51 del 23/12/2020, avente per oggetto: PARERE RICOGNIZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE AL 31.12.2019 ex art. 20, d.lgs. 19.08.2016, n. 175, come modificato dal d.lgs. 16.06.2017, n. 100", evidenzia la "*mancata manifestazione di volontà dell'Ente, entro il 10 dicembre, di mantenere la partecipazione nel Consorzio Mercato Agricolo Alimentare Calabria S.r.l."* che era par al 1,18%; pertanto, allo stato attuale, sussistono le seguenti quote di partecipazione:

Società Partecipate	***Quota Posseduta***	***ESITO RICOGNIZIONE***	***Durata impegno***
ASMENET CALABRIA SOC. CON. A.R.L.	0,96%	***MANTENIMENTO***	*31.12.2030*
CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI COSENZA (CORAP)	2,68%	***MANTENIMENTO***	*31.12.2030*

Sempre nel suddetto verbale, il collegio prende atto:

-che alla data del 30 aprile il CORAP, con decreto n. 35, dichiarava di non aver ancora approvato i bilanci 2016, 2017 e 2018 e chiedeva di usufruire del maggior termine di 180 giorni per la approvazione del bilancio 2018;

-che alla data del 20 settembre l'Ente ha richiesto – non risultando gli stessi depositati – al CORAP, con nota 0020967, i bilanci 2016, 2017, 2018;

-che alla data del 30 settembre **è scaduto il termine per l'approvazione del bilancio consolidato** e l'Ente non ha potuto, nuovamente, valutare il perimetro del consolidamento per il proprio bilancio;

-che il CORAP solo in data 9 dicembre 2019, con prot. 9927 inviata a mezzo PEC, ha comunicato di aver approvato i bilanci 2016 e 2017 ma non 2018, rendendo dunque comunque impossibile, anche solo in via conoscitiva, consolidare il bilancio con il rendiconto 2018 del Comune.

Dunque, l'Ente non ha potuto procedere all'eventuale consolidamento in virtù dell'impossibilità, per i motivi sopra riportati, di valutare il perimetro di consolidamento.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Gli equilibri di parte capitale sono esposti nella prima parte della presente relazione, unitamente agli equilibri di parte corrente.

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione ***risultano*** soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento ***rispetta*** le condizioni poste dall'art.203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, ***ha verificato*** che le programmate operazioni di investimento siano accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (c° 2),
In caso negativo indicare le ragioni.

L'Ente non sta contraendo indebitamento in quanto è in riequilibrio finanziario ex art 243 bis Tuel dall'esercizio 2015.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	12.724.278,41	11.651.650,72	10.901.971,32	9.982.430,71	9.024.835,73
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	1.072.627,69	749.679,40	919.540,61	957.594,98	997.237,41
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale fine anno	**11.651.650,72**	**10.901.971,32**	**9.982.430,71**	**9.024.835,73**	**8.027.598,32**

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2021, 2022 e 2023 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Incidenza interessi passivi su entrate correnti

	2019	2020	2021	2022	2023
Interessi passivi	541.860,82	478.034,47	561.583,95	384.736,34	341.338,39
entrate correnti	15.377.869,78	18.448.266,14	19.051.471,87	16.335.746,59	16.104.696,59
% su entrate correnti	**3,52%**	**2,59%**	**2,95%**	**2,36%**	**2,12%**
Limite art. 204 TUEL	**10,00%**	**10,00%**	**10,00%**	**10,00%**	**10,00%**

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Oneri finanziari	541.860,82	478.034,47	561.583,95	384.736,34	341.338,39
Quota capitale	1.072.627,69	749.679,40	919.540,61	957.594,98	997.237,41
Totale fine anno	**1.614.488,51**	**1.227.713,87**	**1.481.124,56**	**1.342.331,32**	**1.338.575,80**

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- delle previsioni definitive 2021-2023;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali re imputazioni di entrata;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

Le previsioni di entrata corrente, pur complessivamente attendibili, devono essere verificate e monitorate costantemente, soprattutto con riferimento alle "*Imposte e ai tributi propri"* che rappresentano la massima espressione della nuova autonomia impositiva tributaria consentita dall'art. 119 della Costituzione per il quale gli enti locali hanno risorse autonome, stabiliscono ed applicano entrate e tributi propri.

Pertanto, Il collegio raccomanda ai responsabili di:

- dare priorità al monitoraggio delle operazioni di accertamento e riscossione di tali tributi, anche perché, tra queste risorse figura il "fondo di solidarietà comunale" il quale annualmente subisce dei tagli a vario titolo in relazione sia alle risorse a disposizione per il riparto dello stesso, sia alle previsioni legislative, con conseguenze negative sul bilancio;
- dare un maggiore impulso alle attività di recupero delle imposte evase, soprattutto in considerazione del fatto che l'ente deve obbligatoriamente rispettare il Piano di Riequilibrio pluruiennale;
- adottare un immediato provvedimento di riequilibrio nel caso si rivelassero insufficienti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo.

Anche in merito alle spese, il collegio suggerisce, di monitorare costantemente l'evolversi della spesa coinvolgendo e responsabilizzando maggiormente i dipendenti preposti ai vari servizi al fine di raggiungere gli obiettivi di risanamento richiesti dalla legge e soprattutto tenendo debitamente conto delle disposizioni dirette a conseguire gli obiettivi di finanza pubblica attraverso il contenimento della spesa pubblica introdotte dal D.L. 112/2008 convertito in legge con modifiche dalla Legge 133/2008.

Relativamente al "Fondo di garanzia debiti commerciali", per come rilevato in precedenza, avendo previsto un accantonamento di importo inferiore al limite del 5% prescritto dalla normativa, il Collegio invita l'Ente ad effettuare la necessaria integrazione.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le reimputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il cronoprogramma dei pagamenti.

c) Riguardo agli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19

Sono garantiti gli equilibri in termini di competenza e cassa e l'Ente ha posto in essere tutte le misure organizzative e gestionali necessarie per far fronte all'emergenza.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

Il collegio verificato che l'Ente non ha preliminarmente effettuato l'invio "provvisorio" alla BDAP (schemi di bilancio, dati contabili analitici e piano degli indicatori) prima dell'approvazione dei documenti da parte del Consiglio per verificare eventuali inesattezze dei dati predisposti, invita lo stesso a provvedervi con immediatezza.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2021-2023 e sui documenti allegati.

Montalto Uffugo, 20/04/2021

***Il Collegio dei Revisori**

Dott. Mario Iannini
Dott. Dante Nesci
Dott. Mario Leporace

*[1] ***Firmato digitalmente***